

**PROPOSTA nuova disciplina compartecipazioni a seguito della normativa di cui al DPCM 159/2013** tenuto conto delle possibili conseguenze delle recenti sentenze del consiglio di Stato che richiedono una modifica da parte del Governo alla normativa citata.

Come è noto con il DPCM n. 159 del 2013 è stato approvato il nuovo sistema ISEE in vigore dal 1.01.2015. Il decreto ha comportato alcune novità, l'ISEE è divenuto un livello essenziale di assistenza e ciò comporta che gli enti erogatori devono utilizzare l'ISEE come indicatore della situazione economica e i cittadini sono garantiti dal fatto che la loro condizione economica è valutata secondo criteri definiti in modo univoco su tutto il territorio nazionale.

Gli Enti erogatori, per le prestazioni agevolate erogate a livello locale, ai fini dell'applicazione del nuovo ISEE, a loro volta devono valutare se adeguare i regolamenti con l'individuazione di nuove soglie di accesso e compartecipazione che tengano conto delle variazioni intervenute nell'indicatore nonché procedere a rafforzare i controlli sulle autodichiarazioni, che rimangono però, riferite al dato relativo alla composizione del nucleo familiare poiché vengono recepite direttamente dagli archivi dell'INPS e dell'Ufficio delle Entrate le informazioni relative ai redditi e ai patrimoni mobiliari e immobiliari.

Il DPCM ha introdotto varie certificazioni ISEE in relazione alla tipologia di prestazione sociale agevolata richiesta:

- l'ISEE ordinario necessario per le prestazioni sociali (es. trasporto sociale, scuola ecc...)
- l'ISEE per le prestazioni socio sanitarie per persone adulte che dà la possibilità di considerare nel nucleo familiare del beneficiario esclusivamente il coniuge e i figli, escludendo pertanto altri eventuali componenti la famiglia anagrafica, e la possibilità quindi per il disabile adulto che visse con i propri genitori di fare nucleo a sé'
- l'ISEE per le prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo che tiene conto della situazione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nella famiglia anagrafica, integrando l'ISEE di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, calcolata sulla base della situazione economica dei figli medesimi, avuto riguardo alle necessità del nucleo di appartenenza
- l'ISEE per le prestazioni agevolate rivolte ai beneficiari minorenni.

Come detto in precedenza spetta all'ente erogatore delle prestazioni sociali e socio sanitarie approvare i regolamenti con l'individuazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione, fissando eventualmente quella di esenzione e quella di esclusione da qualsiasi agevolazione.

Dopo un anno circa dall'inizio della presentazione da parte degli utenti del nuovo ISEE ( il primo è stato consegnato a marzo del 2015), vista l'analisi degli effetti sui servizi erogati dal nostro settore, si ritiene opportuno proporre la modifica di alcune modalità di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni sociali e socio sanitarie.

In particolare si è verificato e si propone quanto segue rispetto ai seguenti servizi:

#### **1) PROPOSTA NUOVA DISCIPLINA COMPARTICIPAZIONI X SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

L'assistenza domiciliare è rivolta a quattro aree di utenti, adulti/anziani autosufficienti e minori con costo a carico dei bilanci comunali e anziani non autosufficienti e disabili con costo a carico del fondo non

autosufficienza zonale gestito dal Comune ai sensi della vigente Convenzione con l'Azienda USL Nord Ovest.

La compartecipazione al costo dell'assistenza domiciliare rivolta ai cittadini anziani non autosufficienti e disabili dovrebbe essere reinvestita in servizi a loro rivolti secondo la L. 66/2008, ma fino ad oggi non è stato necessario in quanto le risorse sono state sempre adeguate alla richiesta.

Per questo servizio abbiamo potuto verificare che l'importo del nuovo ISEE è rimasto invariato per molti utenti ma è cambiato per gli anziani non autosufficienti che vivono con il coniuge i quali non possono più produrre l'ex ISEE cd. ristretto nel significato di "limitato ai soli redditi dell'utente della prestazione". Dal 2015 il reddito dei coniugi viene considerato nel suo insieme e, questo, comporta che in molti casi vi sia un valore ISEE superiore con un aumento della compartecipazione.

Nel 2015, a seguito della 1° applicazione del nuovo ISEE, diversi utenti hanno rinunciato al servizio o chiesto una riduzione delle ore settimanali di assistenza.

Oltre all'evidente negativo impatto sull'accesso ai LEA, a causa della riduzione delle ore di servizio dovute alle ragioni su esposte (aumento del valore ISEE degli utenti anziani non autosufficienti, e rinunce al servizio a causa dell'aumento della compartecipazione) non riusciamo a rispettare il contratto per la gestione del servizio che l'ente gestore Comune capo-fila ha stipulato con il Consorzio Costa Toscana per il periodo dal 1.04.2015 al 31.03.2018 e che prevede una spesa annua di €. 1.857.000; abbiamo verificato che non sono state effettuate circa 300 ore settimanali al costo di €. 19,88 l'ora nelle settimane dei primi tre mesi del 2016 con una spesa inferiore al preventivato di circa 90.000 per i primi tre mesi dell'anno.

Questa minore erogazione è preoccupante per vari aspetti:

- Minore assistenza e monitoraggio sulle condizioni di salute di molti cittadini che fino ad oggi avevano potuto usufruire del servizio;
- Mancato rispetto delle condizioni contrattuali con ripercussioni economiche sui lavoratori della cooperativa che gestisce il servizio;
- Riduzione della spesa per la non autosufficienza con pericolo di riduzione da parte della regione Toscana del fondo Regionale e quindi minori servizi erogati dalla zona.

Per risolvere le criticità sopra descritte è necessario procedere a rivedere le modalità di compartecipazione tenendo conto che a seguito dell'abolizione dell'art. 14 della L.R. 66/2008 gli indirizzi regionali sono venuti a mancare e, pertanto, possono rappresentare soltanto un riferimento per le scelte dei singoli comuni nell'attesa di una eventuale nuova disciplina.

**La scheda che si allega propone di alzare l'esenzione totale dalla precedente soglia di €. 7.458,00 ad €. 10.000,00 e prevede una soglia limite di €. 31.000,00, oltre i quali gli utenti pagano interamente il servizio. Fino a un valore ISEE di €. 31.000,00 la compartecipazione a carico degli utenti non supererà il 61% del costo effettivo del servizio.**

Tuttavia si suggerisce di introdurre una piccola compartecipazione obbligatoria per tutti gli utenti anche quelli esenti poiché molti di loro che oggi non compartecipano proprio a causa di questo non avendo alcuna conseguenza economica dalla mancata effettuazione del servizio spesso non si fanno trovare all'ora fissata per lo svolgimento del servizio, oppure mandano via gli operatori rifiutando il servizio o lo interrompono prima del termine previsto. In pratica l'Amministrazione Comunale paga per servizi non effettuati. Questa minima compartecipazione a nostro avviso potrebbe essere un tentativo per scoraggiare



gli utenti a continuare questo atteggiamento irriguardoso nei riguardi di un servizio così importante ed oneroso. Si propone pertanto di introdurre la compartecipazione di 0,50 centesimi per ora di servizio per coloro che hanno un ISEE socio sanitario od ordinario fino a €. 7.500,00 euro e di €. 1,00 per ora di servizio per coloro che hanno un ISEE socio sanitario da €. 7.500,01 a €. 10.000,00.,

Fra queste due soglie sono state sviluppate in armonia con l'ex normativa regionale di cui all'ex art. 14 della L.R. n. 66/2008 diverse fasce di compartecipazione in relazione ai diversi valori ISEE in modo che la stessa rimanga graduale e sostenibile a garanzia del mantenimento dei livelli storici di assistenza ai cittadini non autosufficienti della nostra Zona.

Questa nuova modalità di compartecipazione comporterà a carico del bilancio una minore entrata di c.a. 60.000, secondo la possibile valorizzazione calcolata dall'ufficio sulla base della attuale compartecipazione rispetto alla modifica prospettata. Se si accetta l'introduzione proposta della compartecipazione minima questa minore entrata diminuirà di circa 10.000 euro.

2) Scheda servizio Centri Diurni per Disabili gravi e Centri Diurni per anziani non autosufficienti e autosufficienti..

I Centri Diurni per disabili gravi nella Zona Livornese sono due e l'organizzazione è differenziata per tipologia di handicap (prevalentemente fisico o psichico), attualmente gli utenti inseriti negli stessi sono 36. Dal 2011 in questi centri diurni è stata interrotta ogni forma di compartecipazione. Questo a seguito di varie sentenze del periodo del Consiglio di Stato in merito alla applicazione del Decreto Legislativo 109/2000 (normativa in materia di ISEE del periodo). Inoltre gli utenti disabili gravi presentavano il cd ISEE ristretto, ovvero sia del solo disabile in situazione di gravità, ed essendo quasi sempre utenti disabili dalla nascita aveva quasi sempre un valore ISEE pari a zero.

Il DPCM ha lasciato la possibilità per questa tipologia di utenti di presentare il proprio ISEE ristretto ma la nuova tipologia di dati presenti nell'ISEE, ed anche per essere del tutto chiari anche per il fatto che molti di questi dati (patrimoniali e reddituali) non sono più auto dichiarati, fa sì che in questo periodo di osservazione siano stati presentati ISEE con valori diversi da parte dei medesimi utenti e, talvolta, più alti rispetto a quelli presentati sulla base della normativa sopracitata.

I centri Diurni per anziani non autosufficienti e autosufficienti attualmente presenti presso le strutture gestite dalla nostra Amministrazione sono 4 e ospitano complessivamente 55 utenti. Il costo di parte sociale sostenuto dalla Amministrazione è stato recentemente quantificato dalla Giunta Comunale in €. 38,00 giornalieri.

Pur essendo necessario introdurre una compartecipazione al costo da parte degli utenti, si propone, per questi servizi fondamentali che rappresentano un Livello Essenziale di Assistenza, una modalità di compartecipazione minima certa a prescindere dall'ISEE di €. 90,00 mensili e una retta massima di €. 250,00 oltre un valore ISEE di €. 25.001,00. Fra queste due soglie sono sviluppate altre due fasce di compartecipazione in modo che la stessa rimanga graduale e sostenibile a garanzia del mantenimento dei livelli storici di assistenza ai cittadini non autosufficienti della nostra Zona.

La retta di €. 250,00 mensili rappresenta poco più del 10% del costo del servizio che è quantificabile in €. 2.200,00 mensili per utente per i soggetti disabili e non autosufficienti e circa il 22% per i soggetti autosufficienti.

L'introduzione della compartecipazione nei Centri Diurni Disabili porterà una nuova entrata che anche se ad oggi non è quantificabile sarà comunque in grado di ammortizzare, in parte, la minore entrata dalla compartecipazione del servizio di assistenza domiciliare sopra indicato.

## **2 PROPOSTA NUOVA DISCIPLINA SOGLIE DI AGEVOLAZIONE x ASSEGNO DI CURA**

L'Assegno di cura è un contributo o per assistenza familiare al domicilio dei n.a. a carico del fondo non autosufficienza zonale. Il contributo è erogato per evitare/ritardare l'istituzionalizzazione degli utenti anziani non autosufficienti. Viene erogato attualmente con importo differenziato e quantificato da parte della UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) in relazione al livello di isogravità dell'utente e alla modalità di sostegno dello stesso. Attualmente il contributo va da €. 80,00 a €. 250,00 euro a seconda che ci siano o meno assunzioni di personale con regolare contratto a titolo di "badante". La spesa nell'anno 2014 è stata di circa 390.000,00 annue. Nel 2015 con il nuovo ISEE è scesa ad €. 255.389,00 con una riduzione del 33% c.a e nel 1° quadrimestre 2016 sono state liquidate €. 40.750,00.

Questa riduzione è causata dallo sbarramento di accesso al servizio limitato secondo l'attuale regolamentazione agli utenti con un ISEE fino al 7.500,00 euro.

L'impossibilità per gli utenti anziani non autosufficienti, come già detto, di continuare a presentare l'ISEE ristretto, ovvero del solo utente richiedente il beneficio, ha determinato il minore numero di accessi che ha portato alla diminuzione dell'assistenza a questa fascia debole di popolazione.

A questo punto per continuare a garantire l'assistenza storicamente erogata nella Zona Livornese è opportuno, a nostro avviso, rivedere le modalità di accesso ed erogazione di questo contributo.

Si propone di introdurre una nuova soglia di sbarramento a €. 15.000,00 e la previsione di un contributo fisso di €. 100,00 per coloro che lo chiedono a sostegno della domiciliarità ma non hanno spese documentabili e un contributo, invece, maggiore modulato in relazione all'Isogravità e all'ISEE socio sanitario che andrà da €. 150,00 ad €. 250,00 per coloro che lo chiedono a sostegno della domiciliarità ed hanno spese documentabili relative alla assunzione regolare di un proprio assistente familiare/voucher/acquisto di prestazioni.

In questo modo ogni anno la zona determinerà le risorse a disposizione ed erogherà il contributo nei limiti delle stesse, provvedendo a predisporre, se necessario, una graduatoria degli utenti che sarà utilizzata per gestire il turn over molto frequente a causa dei decessi o delle modifiche degli interventi assistenziali previsti nei progetti assistenziali.

Si propone anche di introdurre la liquidazione per due semestri, al posto dell'attuale liquidazione per trimestri, dovendo l'ufficio gestire, nel caso di concordo con la proposta, la verifica della documentazione delle spese sopradette che comporterà un aggravio pesante di lavoro a parità di personale impiegato.

La creazione di una lista di attesa probabile ma non certa, rappresenterebbe una novità per la Zona Livornese ma è invece, come è facile verificare sui vari siti istituzionali, una modalità presente in tutte le gestioni di questo contributo da parte dei diversi enti erogatori nella regione Toscana, Comuni o Società della Salute che siano.

**SI ALLEGANO LE SCHEDE DI DETTAGLIO RELATIVE ALLE SOGLIE E FASCE DI AGEVOLAZIONE ISEE**

**Tipologia della prestazione:**

La prestazione di assistenza domiciliare consiste nella erogazione di ore di assistenza finalizzate alla cura della persona, aiuto domestico e/o familiare, socializzazione, accompagnamento per attività e relazioni esterne al domicilio.

**Destinatari:**

Il servizio è rivolto universalmente a tutti i cittadini residenti nella Zona Distretto Livornese (Livorno, Collesalveti, Capraia Isola), ai domiciliati, alle persone di passaggio in situazione di emergenza. In particolare:

- a) anziani > 65anni che si trovano nella condizione di non autosufficienza.
- b) adulti e minori in condizione di handicap grave certificato ai sensi dell'art. 3) - comma 3) della Legge n. 104/1992.
- c) adulti e minori in condizione di disagio sociale

**Accesso al servizio:**

- a) anziani > 65 anni che si trovano nella condizione di non autosufficienza:

Il diretto interessato, i componenti della famiglia anche non conviventi che si fanno carico dell'anziano, il tutore o curatore e comunque qualsiasi soggetto che con l'anziano abbia rapporti di cura (caregiver), possono rivolgersi al Punto Unico di Accesso (PUNTO INSIEME) e richiedere la valutazione del bisogno di cura dell'anziano. La segnalazione viene trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la presa in carico del soggetto e la predisposizione del progetto assistenziale personalizzato (P.A.P.) in sede di UVM. (Unità di Valutazione Multidisciplinare).

- b) adulti e minori in condizione di handicap grave certificato ai sensi dell'art. 3) - comma 3) della Legge n. 104/1992:

La segnalazione dell'adulto in situazione di handicap grave viene trasmessa al competente organo multidisciplinare Adulti attraverso il Punto Insieme cui il diretto interessato o un familiare o un tutore ecc....si è rivolto per ricevere assistenza.

La segnalazione del minore in situazione di handicap grave viene trasmessa al competente organo multidisciplinare Minori attraverso la scuola, il Segretariato Sociale, gli Istituti di cura ecc...

La valutazione del bisogno da parte del G.O.M. Adulti e Minori si traduce nella predisposizione di un progetto assistenziale (P.A.R.G. Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale).

- c) adulti e minori in condizione di disagio sociale:

La segnalazione del bisogno di assistenza di adulti e minori a rischio sociale deve essere presentata presso lo Sportello del Segretariato Sociale da parte del diretto interessato o di un componente del nucleo familiare, o tutore o curatore. La segnalazione viene trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la presa in carico del soggetto e la predisposizione di un progetto assistenziale individualizzato.

**Compartecipazione:**

la fruizione del servizio comporta il pagamento di una compartecipazione al costo orario della prestazione calcolato al momento della attivazione sulla base dell'ISEE socio sanitario di cui all'art 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i. Non si procederà ad attivare il servizio in assenza di certificazione ISEE e sottoscrizione dell'accettazione della compartecipazione da parte dell'utente o da suo tutore/amministratore di sostegno/care giver. In caso di attivazione d'urgenza se dopo 60 giorni non sarà stato presentato l'ISEE e sottoscritta la compartecipazione come sopra si procederà ad applicare la tariffa massima che sarà soggetta a conguaglio una volta presentata la certificazione ISEE.

La compartecipazione è stabilita sulla base delle seguenti fasce di valori ISEE. E' dovuto un importo fisso di 0,50€ l'ora per coloro che hanno un ISEE di valore fino a 7.500,00€ e di 1,00€ l'ora per coloro che hanno un ISEE di valore compreso tra 7.500,01€ e 10.000,00€.

E' dovuto l'intero importo e quindi non si è soggetti a tariffa agevolata in presenza di un ISEE superiore a 31.001,00 €.

<b>FASCE</b>	<b>Valori ISEE</b>			<b>compartecipazione in %</b>
1	da	<b>€ 0,00</b>	fino a <b>€ 7.500,00</b>	€ 0,50/ora quota fissa
2	da	<b>€ 7.500,01</b>	fino a <b>€ 10.000,00</b>	€ 1,00/ora quota fissa
3	da	<b>€ 10.000,01</b>	fino a <b>€ 13.000,00</b>	20,20%
4	da	<b>€ 13.001,00</b>	fino a <b>€ 14.000,00</b>	25,00%
5	da	<b>€ 14.001,00</b>	fino a <b>€ 15.000,00</b>	28,00%
6	da	<b>€ 15.001,00</b>	fino a <b>€ 16.000,00</b>	31,00%
7	da	<b>€ 16.001,00</b>	fino a <b>€ 17.000,00</b>	33,00%
8	da	<b>€ 17.001,00</b>	fino a <b>€ 18.000,00</b>	35,00%
9	da	<b>€ 18.001,00</b>	fino a <b>€ 19.000,00</b>	37,00%
10	da	<b>€ 19.001,00</b>	fino a <b>€ 20.000,00</b>	39,00%
11	da	<b>€ 20.001,00</b>	fino a <b>€ 21.000,00</b>	41,00%
12	da	<b>€ 21.001,00</b>	fino a <b>€ 22.000,00</b>	43,00%
13	da	<b>€ 22.001,00</b>	fino a <b>€ 23.000,00</b>	45,00%
14	da	<b>€ 23.001,00</b>	fino a <b>€ 24.000,00</b>	47,00%
15	da	<b>€ 24.001,00</b>	fino a <b>€ 25.000,00</b>	49,00%
16	da	<b>€ 25.001,00</b>	fino a <b>€ 26.000,00</b>	51,00%
17	da	<b>€ 26.001,00</b>	fino a <b>€ 27.000,00</b>	53,00%
18	da	<b>€ 27.001,00</b>	fino a <b>€ 28.000,00</b>	55,00%
19	da	<b>€ 28.001,00</b>	fino a <b>€ 29.000,00</b>	57,00%
20	da	<b>€ 29.001,00</b>	fino a <b>€ 30.000,00</b>	59,00%
21	da	<b>€ 30.001,00</b>	fino a <b>€ 31.000,00</b>	61,00%
22	oltre	<b>€ 31.001,00</b>		100,00%

Verrà richiesta la compartecipazione da parte dell'assistito nella quota massima prevista per la prestazione o per l'insieme delle prestazioni erogate, qualora lo stesso decida di non essere soggetto a valutazione della propria situazione economica.

Nel caso di mancato pagamento, la prestazione assistenziale sarà interrotta (previa messa in mora dell'interessato) e saranno intraprese le procedure necessarie per il recupero di quanto dovuto all'Amministrazione Comunale.

All'atto di ammissione l'utente o chi per lui dovrà sottoscrivere l'impegno a corrispondere la compartecipazione e a rispettare le norme previste nell'apposito disciplinare.

### **Tipologia di ISEE:**

Per la richiesta di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone maggiorenni con disabilità o non autosufficienza, l'utente ha la facoltà di scegliere un nucleo familiare ristretto rispetto a quello ordinario, composto dal beneficiario delle prestazioni, dal coniuge e dai figli a carico ai fini IRPEF (a meno che non siano coniugati o abbiano figli), escludendo pertanto altri eventuali componenti la famiglia anagrafica.

La persona con disabilità, maggiorenne, non coniugata e senza figli, può presentare una certificazione ISEE che terrà conto solo dei redditi e patrimoni di tale persona.

Per i soggetti minorenni, in ragione della diversa situazione familiare, si rimanda alla normativa specifica in materia di ISEE.

## **SCHEDA** Assegno di cura.

L'assegno di cura è una prestazione di assistenza domiciliare indiretta (assegno di cura) erogata nella forma di contributo finalizzato al sostegno alle responsabilità di cura della famiglia ed alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dell'anziano > 65 anni non autosufficiente, integrando le risorse necessarie ad assicurare la continuità dell'assistenza, agevolandone la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza così da evitare o ritardarne il ricovero in strutture residenziali sia pubbliche che private.

Destinatari: le prestazioni domiciliari in forma indiretta sono erogate ai cittadini anziani > 65 anni residenti nella Zona Distretto Livornese, entro i limiti delle risorse disponibili, che si trovano nella condizione di non autosufficienza sulla base della valutazione effettuata dalla U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) nella quantità economica e per la durata previste nell'apposito Piano di Assistenza Personalizzato predisposto dalla U.V.M.

Il contributo è così differenziato:

- a) Fino a 100,00 €/mese agli utenti con un valore ISEE fino a 15.000,00/€ per il mantenimento a domicilio dell'anziano/a senza alcuna dimostrazione delle spese sostenute.
- b) Da 150,00 € a 250,00 €/mese agli utenti con un valore ISEE fino a 15.000,00 € nel caso di spese dimostrabili afferenti a:

- 1) Assunzione con regolare contratto di un assistente personale da comprovare mediante la presentazione del contratto di assunzione e delle buste paga mensili relative al periodo di liquidazione del contributo;
- 2) Rette per interventi semiresidenziali privati presso strutture accreditate;
- 3) Acquisto di voucher per prestazioni di assistenza personale con presentazione delle relative ricevute di acquisto.

Gli importi di cui al punto b) saranno differenziati secondo le seguenti fasce di ISEE e secondo la situazione socio sanitaria dell'anziano/a risultante dall'iso gravità attribuita in sede di U.V.M.:

- €. 250/mese agli utenti con ISEE di valore inferiore uguale a 7.500,00 € e con iso gravità di livello 4 o 5
- €. 200/mese agli utenti con ISEE di valore compreso tra 7.501,00 € a 15.000,00 € e con isogravità di livello 4 o 5
- €. 150/mese agli utenti con ISEE di valore inferiore uguale a 7.500 euro con isogravità di livello 3

Le risorse disponibili nell'anno saranno suddivise in due tranche di pari importo al fine di consentire due liquidazioni semestrali che saranno effettuate nel mese di luglio (periodo gennaio-giugno) e nel mese di gennaio (periodo luglio-dicembre).

Le ricevute a dimostrazione delle spese sostenute dovranno essere presentate entro il 20 luglio ( per il contributo relativo al periodo gennaio/giugno) ed entro il 20 gennaio (per il contributo relativo al periodo luglio/dicembre). In assenza delle ricevute la liquidazione non sarà effettuata.

Non saranno ammessi a contributo gli utenti con ISEE superiore ai 15.000,00 €.

Per l'accesso è richiesto l'ISEE socio sanitario dell'utente. Tuttavia l'utente ha facoltà di scegliere l'ISEE ordinario se a lui più favorevole.



Il progetto sarà ammesso a contributo solo dopo che sarà sottoscritto da parte del caregiver e corredato della certificazione ISEE ed avrà la durata di un anno solare (1° gennaio-31 dicembre).

Nel caso in cui le risorse a disposizione non consentano di dare una risposta a tutti i progetti presentati, sarà predisposta una graduatoria che si esaurirà nell'anno solare.

La graduatoria sarà predisposta seguendo l'ordine di data di perfezionamento del Piano di Assistenza Personalizzato.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the lower right quadrant of the page.